



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

	<p>Centro per l'Istruzione degli Adulti CPIA N° 2 Serramanna Corso Repubblica 12, 09038 Serramanna (SU) Tel: 070-9138875 email: camm20300v@istruzione.it</p>	 <p><i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i></p>
---	--	--

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019 / 2020 – 2020 / 2021 – 2021 / 2022



INDICE

1	PREMESSA	P.4
2	INTRODUZIONE E ASPETTI GENERALI	P.4
	<i>1. Identità del CPIA N.2 Serramanna e assetto organizzativo-territoriale</i>	P.4
	<i>2. Sede amministrativa e punti di erogazione</i>	P.6
	<i>3. Dirigenza e organico</i>	P.8
3	MISSION E VISION	P.12
4	PRIORITÀ STRATEGICHE	P.13
5	PIANO DI MIGLIORAMENTO	P.14
6	AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	P.14
	OFFERTA FORMATIVA	
7	AUTONOMIA ORGANIZZATIVA	P.16
	<i>1. Accoglienza e orientamento</i>	P.16
	<i>2. Tipologia dell'utenza</i>	P.16
	<i>3. Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso</i>	P.17
	<i>4. Patto formativo individuale</i>	P.17
	<i>5. La Commissione per la definizione del patto formativo individuale</i>	P.18
8	SCELTE EDUCATIVE E CULTURALI	P.18
	1. Metodologia	P.18
	2. Organizzazione modulare	P.19
	3. Attività di recupero o potenziamento	P.19
	4. La Valutazione	P.20
	<i>Diploma conclusivo Primo Livello – 1° Periodo</i>	P.20
	<i>Obiettivi comportamentali</i>	P.21
	<i>C. Valutazione Corsi di Italiano L2</i>	P.22
9	PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	P.22
	Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	P.23
	Primo livello (1° e 2° periodo)	P.26
	Uscite/Visite didattiche e Viaggi d'istruzione	P.29
10	LA SCUOLA IN CARCERE	P.30
11	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	P.31
	Trinity College	P.32
	PROGETTUALITÀ ORGANIZZATIVO-DIDATTICA PER IL TRIENNIO	
12	PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	P.33

	ERASMUS + KA 1	P.35
13	ANIMATORE DIGITALE	P.36
14	PROGETTUALITÀ EDUCATIVA	P.36
	Educazione civica	P.36
	Alfabetizzazione informatica	P.39
	Educazione finanziaria	P.40
15	FABBISOGNO DI ORGANICO	P.41
	<i>A. Organico docenti di alfabetizzazione</i>	P.41
	<i>B. Organico docenti di scuola secondaria di I grado</i>	P.42
	<i>C. Organico ATA</i>	P.43
	DIDATTICA A DISTANZA – DOCUMENTO DI INTEGRAZIONE AL PTOF	P.44
	PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)	P.48

1. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e

formazione ha ridefinito la durata e le modalità di stesura e approvazione del Piano, che è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico (Linee di Indirizzo) e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto. Il Piano ha una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Inoltre «*Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio*».

Il Piano Triennale è quindi lo strumento di riferimento per tutti gli utenti dell'Istituto e stabilisce un contratto formativo tra scuola e cittadini, che formalizza il complessivo processo educativo delle diverse realtà scolastiche del Centro, prestando particolare attenzione alle dinamiche sociali che caratterizzano il territorio.

2. INTRODUZIONE E ASPETTI GENERALI

1. Identità del CPIA N.2 Serramanna e assetto organizzativo-territoriale.

Con il D.P.R.263/12, il CPIA diventa una Istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico ed organizzativo, articolata in Reti territoriali di servizio. Realizza un'offerta formativa finalizzata al conseguimento di titoli di studio, rilasciati al termine di specifici percorsi didattici per adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione.

Il CPIA dispone di un proprio organico e di propri organi collegiali ed è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

Le Reti Territoriali di Servizio sono strutturate su tre livelli:

□ **Livello A: Unità amministrativa.** Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; tali punti di erogazione di primo livello sono individuati dalle Regioni.

□ **Livello B: Unità didattica.** Il CPIA, dal punto di vista organizzativo-didattico, si riferisce alle istituzioni scolastiche di secondo grado che erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado (sedi operative) individuate dalle Regioni.

□ **Livello C: Unità formativa.** Il CPIA può ampliare l'offerta formativa stipulando accordi con gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni; si tratta di iniziative per potenziare le competenze di cittadinanza e quindi l'occupabilità della popolazione.

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua, fanno riferimento al QCERL (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue). I percorsi di primo livello sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è diretto al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base, connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici, professionali e del Liceo artistico.

La delibera della Giunta della RAS n. 11/3 del 1° marzo 2016, relativa al Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2016/2017, ha attivato, a partire dal 1° settembre 2016, il CPIA n. 2 Serramanna, con sede in Corso Repubblica n. 12, costituito dalle sedi associate dei CTP n. 16, n. 17, n. 18, n. 21. Il vasto territorio in cui opera il CPIA n. 2 comprende pertanto tutto il Medio-Campidano e il Sulcis-Iglesiente.



MEDIO-CAMPIDANO



SULCIS-IGLESIENTE

2. Sede amministrativa e punti di erogazione.

Sede amministrativa centrale

Palazzo CISA, Corso Repubblica, 12 – 09038 Serramanna (SU). Tel. 0709138875

email: camm20300v@istruzione.it - pec: camm20300v@pec.istruzione.it

sito web: <http://cpia2serramanna.it/>

Sedi associate

presso le quali si realizzano percorsi di primo livello, di primo livello secondo periodo didattico, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di ampliamento dell'offerta formativa:

CTP 21 Serramanna

CTP 16 San Gavino Monreale

CTP 18 Carbonia

CTP 17 Iglesias

PUNTI DI EROGAZIONE

ALFABETIZZAZIONE

CTP SERRAMANNA plesso di Serramanna, Samassi, Sanluri, Serrenti

CTP SAN GAVINO MONREALE plesso di San Gavino, Villacidro, Sardara

CTP IGLESIAS plesso di Iglesias

CTP CARBONIA plesso di Carbonia, Piscinas

Primo livello – PRIMO PERIODO DIDATTICO – (ex licenza media):

CTP SERRAMANNA plesso di Serramanna, Samassi, Serrenti, Sanluri, Barumini, Genuri

CTP SAN GAVINO MONREALE plesso di San Gavino, Sardara, Villacidro

CTP IGLESIAS plesso di Iglesias

CTP CARBONIA plesso di Carbonia, Piscinas

Primo livello – SECONDO PERIODO DIDATTICO – (biennio per la certificazione delle competenze):

CTP SERRAMANNA plesso di Serramanna, Samassi, Sanluri, Serrenti, Barumini, Genuri

CTP SAN GAVINO MONREALE plesso di Sardara, San Gavino, Villacidro

CTP IGLESIAS plesso di Iglesias

CTP CARBONIA plesso di Carbonia, Piscinas

SEDI CARCERARIE

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE

CORSI di Primo livello:

- PRIMO PERIODO DIDATTICO – (per il conseguimento della licenza media)
- SECONDO PERIODO DIDATTICO – (biennio per la certificazione delle competenze)

Casa di reclusione IS ARENAS, 09031 – Arbus. Telefono: 0709759066 fax: 0709759411

Sono partner di rete le Istituzioni Scolastiche di secondo grado che erogano percorsi di istruzione per adulti di secondo livello e con cui il CPIA ha stipulato uno specifico accordo di rete, ai sensi del DPR 275/99, per il funzionamento della Commissione del patto formativo individuale:

ISTITUTI SUPERIORI FIRMATARI DELL'ACCORDO DI RETE – SECONDO LIVELLO

I.I.S. "A. Volta" di Guspini

I.I.S. "C. Beccaria" di Carbonia

I.P.I.A. "G. Ferraris" di Iglesias

I.I.S. "M. Buonarroti" di Guspini

I.I.S. "Vignarelli" di Sanluri

3. Dirigenza e Organico.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Alberto Basciu

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Antonio Giuseppe Bonesu

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Andrea Cossu, Tiziana Onnis

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 - PTOF: Maria D'Ambra

AREA 2 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI: Pier Paolo Argiolas, Francesco Desogus

AREA 3 - TERRITORIO E COMUNICAZIONE: (Sulcis-Iglesiente) Adele Di Bartolo, Mariacristina Martis

AREA 4 - TERRITORIO E COMUNICAZIONE: (Medio Campidano) Anna Luisa Aru, Stefano Corrias

AREA 5 - SICUREZZA: Pietro Pedemonte

REFERENTI DI PLESSO

CTP 21 – Serramanna

SERRAMANNA: Andrea Cossu

SAMASSI: Maria D'Ambra

SANLURI: Stefano Matzeu

SERRENTI: Sara Chirra

BARUMINI: Grazia Maria Cadau

GENURI: Grazia Maria Cadau

ALFABETIZZAZIONE: Anna Luisa Aru

CTP 16 – San Gavino

SAN GAVINO: Pietro Pedemonte
SARDARA: Francesco Desogus
VILLACIDRO: Stefano Corrias
IS ARENAS: Francesco Murgia
ALFABETIZZAZIONE: Francesca Spiga

CTP 18 – Carbonia

CARBONIA: Adele Di Bartolo
PISCINAS: Giangiacomo Aru
ALFABETIZZAZIONE: Adele Di Bartolo

CTP 17 – Iglesias

IGLESIAS: Mariacristina Martis
ALFABETIZZAZIONE: Maria Cristina Spano

COMMISSIONE PATTO FORMATIVO

Andrea Cossu, Maria D'Ambra, Sara Chirra, Grazia Maria Cadau, Stefano Matzeu, Anna Luisa Aru, Tiziana Onnis, Stefano Corrias, Francesca Spiga, Francesco Murgia, Adele Di Bartolo, Giangiacomo Aru, Mariacristina Martis, Maria Cristina Spano

REFERENTI LABORATORI INFORMATICI

SAN GAVINO: Pietro Pedemonte
VILLACIDRO: Marco Pisano
SARDARA: Francesco Desogus
SERRAMANNA, SERRENTI: Filippo Viola
BARUMINI, GENURI: Maria Elena Sitzia
SAMASSI: Carla Marcis
SANLURI: Stefano Matzeu
IGLESIAS: Ileana Anca Bodea
CARBONIA, PISCINAS: Giangiacomo Aru

REFERENTE TRINITY COLLEGE

Stefania Marras

REFERENTE PROGETTO ERASMUS

Daniela D'Oca

REFERENTE PIATTAFORMA G-SUITE

Stefano Corrias

COMITATO DI VALUTAZIONE

Dirigente: Alberto Basciu
Componente esterno: DS Daniela Montisci
Docenti: Luciana Mancosu, Antonio Angelo Casula, Tiziana Onnis

DOCENTI TUTOR

Anna Luisa Aru
 Maria Cristina Spano

NEO-IMMESSI IN RUOLO

Francesca Spiga
 Francesco Murgia
 Claudia Dessì
 Miriam Pinto

COORDINATORI/SEGRETARI**CTP 21 – Serramanna**

SERRAMANNA: **1E** Andrea Cossu, **1F** Luciana Mancosu, **2E** Pier Paolo Argiolas, **2F - 2G** Daniela D'Oca

SAMASSI: **1C - 1L** Maria D'Ambra, **2C - 2L** Giuseppe Basciu

SANLURI: **LM** Stefano Matzeu, **1D** Stefano Matzeu, **2D** Giacomo Cossu

SERRENTI: **1H - 1I** Maria Elena Sitzia, **2H - 2I** Sara Chirra

BARUMINI: **LM** Marcello Pili, **1A , 2A** Grazia Maria Cadau

GENURI: **1B , 2B** Marcello Pili

ALFABETIZZAZIONE: Anna Luisa Aru

CTP 16 – San Gavino

SAN GAVINO: **LM** Alessandro Congia, **1A - 1B, 2A – 2B** Pietro Pedemonte

SARDARA: **LM** Teresa Pistis **1C** Antonello Piano, **2C-2D** Stefania Marras

VILLACIDRO: **LM -1E – 1F – 2E – 2F**, Antonio Farina

IS ARENAS: **LM – 1G – 2G** Antonio Farina

ALFABETIZZAZIONE: Francesca Spiga

CTP 18 – Carbonia

CARBONIA: **LM** Antonella Cauli , **1A** Alessandro Pira, **1B** Mara Coi, **2A** Giulia Fulghesu, **2B** Giangiacomo Aru

PISCINAS: **LM** Chiara Calcina, **1C** Giorgio Etzi, **2C** Valentina Carraro

ALFABETIZZAZIONE: Adele Di Bartolo

CTP 17 – Iglesias

IGLESIAS: **LM** Anna Rita Molinu, **1A** Mariacristina Martis, **1B** Ileana Bodea, **2A** Valentina Calabrò, **2B** Arianna Montis

ALFABETIZZAZIONE: Maria Cristina Spano

ORGANICO PERSONALE DOCENTE/ATA - ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CTP 21 SERRAMANNA	ITALIANO: 6 cattedre
	MATEMATICA: 3 cattedre

	FRANCESE: 1 cattedra
	INGLESE: 3 cattedre
	TECNOLOGIA: 2 cattedre + 9h
	ALFABETIZZAZIONE: 3 cattedre
	N. 2 Assistenti Amministrativi
	N. 5 Collaboratori Scolastici

CTP 16 SAN GAVINO MONREALE	ITALIANO: 4 cattedre
	MATEMATICA: 2 cattedre
	FRANCESE: 1 cattedra
	INGLESE: 2 cattedre + 9h
	TECNOLOGIA: 2 cattedre + 9h
	ALFABETIZZAZIONE: 2 cattedre
	N. 1 Assistente Amministrativo
	N. 3 Collaboratori Scolastici

CTP 18 CARBONIA	ITALIANO: 2 cattedre
	MATEMATICA: 1 cattedra + 9h
	INGLESE: 1 cattedra + 9h
	TECNOLOGIA: 1 cattedra + 9h
	ALFABETIZZAZIONE: 3 cattedre
	N. 1 Assistente Amministrativo
	N. 2 Collaboratori Scolastici

CTP 17 IGLESIAS	ITALIANO: 1 cattedra
	MATEMATICA: 1 cattedra
	INGLESE: 1 cattedra + 9h
	TECNOLOGIA: 1 cattedra + 9h
	ALFABETIZZAZIONE: 3 cattedre
	N. 1 Assistente Amministrativo
	N. 1 Collaboratore Scolastico

3. MISSION E VISION

L' *Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la



prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Una scuola di qualità è uno strumento indispensabile per uscire dalla povertà, in primo luogo perché aumenta le opportunità di ottenere un lavoro. La conoscenza inoltre aiuta a ridurre le disuguaglianze, favorisce la comprensione e la tolleranza tra le persone e contribuisce a creare una società più pacifica.

In linea con l'obiettivo n.4 (*Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*) la *mission* nel medio termine non può che essere quella di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta nel proprio ambito territoriale. Partendo dall'analisi della situazione di fatto si lavorerà per:

- creare un ambiente formativo di apertura e disponibilità, che promuova, in ciascun individuo, interesse e desiderio di nuove conoscenze;
- creare una cultura dell'apprendimento aumentando le opportunità di conoscenza e di accesso al sapere;

- potenziare le capacità di partecipare consapevolmente e attivamente ai valori della cultura e della società;
- prestare attenzione alle esigenze dei gruppi più vulnerabili, quali i minori a rischio dispersione, le donne, gli adulti marginalizzati, gli stranieri, i disoccupati e coloro che si trovano in stato di detenzione;
- elevare le competenze di cittadinanza per favorire la formazione sul territorio di capitale sociale, funzionale a una crescita ed ad uno sviluppo sostenibili.

Considerata la particolare tipologia dei nostri fruitori, la didattica dei corsi per adulti tiene conto delle esigenze specifiche di questa utenza facendo ricorso ai seguenti accorgimenti:

- una spiccata personalizzazione del rapporto docenti-discenti;
- l'utilizzo di azioni e strumenti specifici (colloquio di accoglienza, stipula di un patto formativo, rilascio di crediti) che capitalizzano le eventuali conoscenze e competenze pregresse, ed esplicitano le aspirazioni e gli obiettivi didattici concordati;
- una strutturazione del curriculum che tiene conto delle esigenze intellettuali di un'utenza adulta, nonché delle possibili problematicità legate al percorso formale di apprendimento;
- una didattica il più possibile individualizzata e adattata ai diversi stili cognitivi e che comprenda l'obiettivo trasversale di insegnare ad imparare;
- una programmazione didattica modulare con il compito di accompagnare gli alunni nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento e di valorizzarne le vocazioni e gli interessi;
- l'attenzione al feedback fornito dalle prove valutative per reimpostare la programmazione in itinere.

La *visione* di lungo periodo, che si pone il CPIA di Serramanna, prevede l'affermazione della propria identità istituzionale sul territorio, attraverso la definizione di uno spazio pubblico, che sia luogo di riferimento per l'adulto che percepisce il bisogno di formazione permanente, ma anche guida e coordinamento dell'intera offerta formativa proposta dai diversi partecipanti. Questa visione deve essere condivisa innanzitutto dagli Enti Locali e conseguentemente da tutti i soggetti che si occupano, sia formalmente che informalmente, di incrementare le competenze di cittadinanza degli adulti.

4. PRIORITÀ STRATEGICHE

Il CPIA ha delineato il piano triennale dell'attività formativa partendo dalla lettura delle richieste provenienti dal territorio, esplicitate durante l'attività iniziale dell'accoglienza, prestando particolare attenzione all'analisi dei bisogni. Pertanto risulta indispensabile un impegno rispetto ai seguenti percorsi:

- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza e orientamento;
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- progettazione formativa e ricerca valutativa;
- formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- innovazione metodologica e disciplinare;
- ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;
- documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola;
- scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
- integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti

istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento mira a raggiungere gli obiettivi esposti nella *mission* d'istituto e a realizzare le *priorità strategiche*, al fine di rendere il nostro istituto un punto di forza del territorio, il fulcro di un sistema sempre più ricco di potenzialità, finalizzate al recupero e alla promozione della cultura, dei valori, del rispetto della diversità, dell'autonomia di pensiero e della crescita interiore e quindi alla realizzazione di cittadini socialmente attivi e consapevoli.

Il CPIA si propone dunque di promuovere:

- l'innalzamento del livello di istruzione degli adulti per il loro pieno ed integrale sviluppo, nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*), con l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva;
- la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi formativi e la valorizzazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito;
- il recupero e lo sviluppo delle competenze di base, strumentali, culturali e relazionali che permettano un miglioramento dei rapporti interpersonali;
- il superamento dell'analfabetismo, di antica data o di ritorno, al fine di favorire l'acquisizione di abilità linguistiche di base e dei nuovi linguaggi;
- la convivenza democratica tra individui appartenenti a culture diverse;
- l'integrazione linguistica, culturale e sociale degli adulti stranieri e dei detenuti, anche mediante i percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- l'istruzione e la formazione in carcere come elemento fondamentale per il futuro reinserimento delle persone detenute e per la riconquista di una dimensione progettuale della propria esistenza;
- la costruzione della cultura e della prassi del curriculum verticale, in raccordo anche con gli istituti superiori che erogano i percorsi di II livello, mediante lo strumento dell'accordo di rete;
- l'implementazione di accordi di rete e protocolli d'intesa tra i vari enti deputati sul territorio (Enti locali, servizi sociali, associazioni culturali e di volontariato, Prefettura, privati e aziende) con gli obiettivi prioritari di recuperare i bassi livelli di istruzione e formazione, di offrire opportunità educative ai cittadini adulti italiani e stranieri per l'acquisizione di conoscenze e di competenze funzionali di base nei diversi campi, per il pieno esercizio del diritto di cittadinanza.

6. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il CPIA n. 2 Serramanna, a partire dall'anno scolastico 2015-2016, ha iniziato un percorso di autovalutazione allo scopo di rafforzare l'identità del Centro, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla propria progettualità, per individuare punti di forza e di debolezza al fine di intraprendere azioni di miglioramento.

Il primo passo è costituito dall'indicazione degli obiettivi e delle priorità e dalla selezione degli indicatori significativi per osservare e rappresentare la propria azione. A tal fine si riportano gli

obiettivi proposti nel piano regionale di valutazione della regione Sardegna, relativi al triennio 2016/19, che riguardano i CPIA:

1	OBIETTIVO	Sviluppare e attuare, in quanto rete territoriale di servizio, concrete azioni di raccordo con il Territorio, specie con gli Enti locali e Territoriali e con particolare riguardo agli adulti stranieri, con gli Istituti di Prevenzione e Pena.
	TRAGUARDI	Documentare la sottoscrizione di protocolli di intesa e accordi di rete con soggetti pubblici e privati del territorio, nonché le azioni formative integrate condotte dai CPIA in collaborazione con tali soggetti.
	INDICATORI	a) Stipulare accordi, patti e convenzioni con Enti e associazioni del territorio. b) Implementare azioni congiunte con forze dell'ordine, prefettura, centri impiego, centri per l'integrazione di prima accoglienza, associazioni, famiglie, case famiglia etc.
2	OBIETTIVO	Sviluppare e attuare, in quanto rete territoriale di servizio, concrete azioni di adeguata definizione del Patto formativo individuale, di monitoraggio e stimolo alla frequenza, anche con significative attività di accoglienza e orientamento.
	TRAGUARDI	Definire un protocollo di accoglienza e un modello di patto formativo. Realizzare e documentare le attività di accoglienza e di orientamento implementate dal CPIA e le azioni promosse per contrastare l'abbandono scolastico e il disagio.
	INDICATORI	a) Definire protocolli di accoglienza e patti formativi. b) Monitorare il tasso di frequenza e la percentuale di abbandono. c) Promuovere azioni di contrasto all'abbandono e al disagio anche in collegamento con enti del territorio. d) Documentare le azioni di contrasto all'abbandono e al disagio realizzate.
3	OBIETTIVO	Sviluppare e attuare, in quanto rete territoriale di servizio, concrete azioni di implementazione di opportunità di fruizione a distanza dell'offerta formativa.
	TRAGUARDI	Implementare ambienti di apprendimento online per la fruizione a distanza dei percorsi formativi articolati in unità di apprendimento adeguatamente strutturate. Prevedere modalità di fruizione dei percorsi a distanza alternative a quella online per studenti sprovvisti di accesso alla rete.
	INDICATORI	a) Implementare piattaforme digitali per la formazione a distanza (FAD) anche con agevoli strumenti open source (Moodle, EdModo, Fidenia, EdPuzzle ecc.) b) Promuovere l'articolazione di percorsi formativi online articolati in Unità di Apprendimento con materiali testuali e/o multimediali corredati di esercitazioni e prove di verifica. c) Prevedere modalità di fruizione dei percorsi a distanza alternative a quella

		online per studenti sprovvisti di accesso alla rete (materiali cartacei da trasmettere secondo le modalità tradizionali).
4	OBIETTIVO	Sviluppare e attuare, in quanto rete territoriale di servizio, concrete azioni in materia di legalità e di contrasto della violenza.
	TRAGUARDI	Realizzare percorsi formativi sui temi della legalità e del contrasto alla violenza con metodologie laboratoriali che prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti (almeno 2 all'anno) anche in collaborazione con soggetti che a vario titolo possono offrire una collaborazione esperta.
	INDICATORI	a) Documentare i percorsi formativi sulle tematiche della legalità e del contrasto alla violenza realizzati annualmente. b) Prevedere il coinvolgimento attivo degli studenti con metodologie di tipo laboratoriale. c) Organizzare i suddetti percorsi formativi in collaborazione con soggetti ed istituzioni esperte in materia e impegnati sul campo: Polizia Postale, Forze dell'Ordine, Tribunale dei Minori, case circondariali, ecc.

OFFERTA FORMATIVA

7.AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

1. Accoglienza e orientamento.

L'attività di ascolto e orientamento, che si esplica durante tutto il tempo scuola, permette il monitoraggio della situazione di apprendimento individuale, l'eventuale aggiornamento del patto formativo, il rinforzo e il recupero dei saperi. L'attività di accoglienza è alla base della personalizzazione del rapporto discente-docente su cui è organizzata l'educazione degli adulti. Metodologicamente, i colloqui individuali (iniziali e in itinere) hanno lo scopo di coinvolgere l'allievo nel processo di apprendimento, favorendo strategie personalizzate di studio, consapevolezza dei bisogni formativi e dei propri obiettivi e il superamento di difficoltà anche di tipo psicologico. I docenti poi seguono il percorso dei propri alunni e li contattano in caso di assenza prolungata, per verificarne i motivi, per avere un riscontro rispetto all'incisività della propria azione didattica e per sostenerli; mantengono anche costanti contatti con gli educatori delle varie comunità di accoglienza per osservare il percorso personale dei corsisti che si trovino in situazioni di marginalità.

2. Tipologia dell'utenza.

Nel C.P.I.A. confluiscono:

- corsisti che compiano il 16° anno di età nell'anno solare di iscrizione ai corsi;
- corsisti stranieri iscritti ai corsi di lingua italiana;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al corso per il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione. Gli studenti stranieri accedono a questo corso se in possesso almeno del livello A2 di conoscenza della lingua italiana. In mancanza di questo requisito linguistico, possono biennializzare il percorso o svolgere ore integrative di Italiano L2 a supporto;
- corsisti minorenni privi del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- stranieri che intendono conseguire la certificazione di livello di conoscenza della lingua

italiana richiesta per l'ottenimento del permesso di soggiorno;

- adulti detenuti presso le Case Circondariali associate al CPIA n. 2;
- adulti che accedono al servizio di orientamento, accoglienza e valutazione crediti per il rientro nel percorso di istruzione;
- nel caso di corsisti quindicenni in particolari situazioni di disagio, i casi verranno di volta in volta valutati dal Dirigente e dalla Commissione e riferiti all'Ufficio scolastico provinciale.

3. Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso.

Questo punto indica il principale strumento di flessibilità reso possibile dalla normativa dedicata alla didattica degli adulti e risulta dal processo di rilettura delle caratteristiche di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare, al fine di ottenere un riconoscimento utile al percorso formativo che sta per intraprendere. Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato sia attraverso la documentazione fornita dal corsista, che dall'esito delle prove di accertamento e si compone di tre fasi:

A. Identificazione

Il processo di identificazione e riconoscimento dei crediti viene avviato dal docente tutor attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale, i cui esiti sono raccolti nel dossier del candidato. Vengono valutati:

- crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale
- crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa
- crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale, o da esperienze di volontariato.

Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio stranieri, varrà la dichiarazione di valore.

B. Valutazione dei crediti

La procedura prosegue con le prove di accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite dall'adulto, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto. Ciascun docente esegue la valutazione a partire dalle competenze attese e dichiarate nel modello condiviso di PSP. I criteri numerici per la valutazione dei test di ingresso vengono esplicitati da ciascun docente nella sua programmazione.

C. Negoziazione del patto formativo e attestazione

In questa fase viene comunicata e negoziata con l'utente la proposta di percorso formativo. La Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce attraverso l'emissione del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Alla fine delle fasi sopra indicate viene redatto il Patto formativo individuale.

4. Patto formativo individuale.

Il patto formativo è lo strumento essenziale attraverso il quale avviare le basi del percorso di apprendimento di ogni corsista. La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente, così come delineate nell'art.4, comma 51, Legge 92/2012. Il Patto formativo può essere ovviamente rivisto in itinere, consentendo così di rimodulare e riprogettare il percorso scolastico in base ai reali bisogni formativi dell'utenza.

Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto dall'adulto, e riporta:

- il monte ore complessivo dovuto
- il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire, con l'indicazione di quelle fruibili a

distanza e la tipologia delle prove di verifica

- l'indicazione della durata di fruizione del PSP.

Dossier personale: è un fascicolo che riporta la storia personale di ogni corsista, il materiale che lo riguarda, il suo percorso formativo e viene aggiornato durante l'intero percorso formativo.

4. La Commissione per la definizione del patto formativo individuale.

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello ed è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA. Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico al quale chiede di accedere, avendone titolo e l'elaborazione del Patto Formativo Individuale.

La Commissione esamina inoltre gli elementi di documentazione raccolti dal docente tutor per ciascun corsista, certifica gli eventuali crediti, individua gli eventuali debiti e definisce il percorso personalizzato tramite il patto formativo individuale.

Compiti della Commissione sono inoltre:

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello
- lettura dei fabbisogni formativi del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

8. SCELTE EDUCATIVE E CULTURALI

1. Metodologia.

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti DPR 263 del 29/10/2012 e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA n. 2 accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, valorizzandone il vissuto e la propria storia culturale e professionale.

L'azione didattica è flessibile e il più possibile individualizzata, per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative. Le attività mirano ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, in particolare quelli attinenti alla cittadinanza attiva e consapevole, la guida all'uso dei testi, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della terminologia adeguata.

Per i corsisti iscritti ai percorsi di primo livello/primo periodo con maggiore difficoltà, il Consiglio di Classe può decidere di individuare obiettivi minimi di apprendimento e di attuare interventi personalizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa.

Lavorare per competenze è un modo di concepire la formazione e i suoi obiettivi, secondo un modello dinamico, dove i saperi, e in primo luogo i saperi disciplinari, non sono più statici elenchi

di nozioni, ma strumenti che permettono al soggetto di essere in grado di utilizzare i saperi appresi. Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova *Raccomandazione* sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il documento sottolinea il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

Il modello formativo di CPIA si ispira alle otto Competenze chiave dell'educazione Permanente:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multi-linguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Organizzazione modulare.

Tutti i corsi del CPIA hanno un'organizzazione modulare delle discipline e si concludono con una certificazione di competenze per gli studenti che raggiungono gli obiettivi didattici. Un modulo è un pacchetto formativo autonomo e significativo, finalizzato al raggiungimento di un risultato e di competenze ben definite, con una precisa durata oraria, correlato al livello e al periodo didattico di riferimento. La modularità è una scelta didattica e organizzativa che permette:

- il riconoscimento dei crediti in maniera trasparente e certificabile
- l'articolazione di ciascun percorso disciplinare in pacchetti formativi di competenze, abilità e contenuti certificabili singolarmente
- la personalizzazione del percorso
- azioni di flessibilità

3. Attività di recupero o potenziamento.

Le strategie per il recupero/sostegno e consolidamento delle conoscenze e competenze possono comprendere:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche
- studio assistito in classe
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- strategie di insegnamento differenziate
- prolungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- coinvolgimento in attività collettive

Il monitoraggio costante delle presenze nel corso dell'anno si rivela un utile strumento al fine di contrastare l'abbandono e per individuare e superare le difficoltà, intervenendo prontamente e attivando nuove strategie e gli opportuni adeguamenti.

4. Valutazione.

L'osservazione sistematica da parte dei docenti è ritenuta uno strumento fondamentale che accompagna gli allievi nel loro percorso, favorisce il riconoscimento degli stili di apprendimento di ognuno e permette interventi finalizzati al rafforzamento dell'autostima, dell'interesse, della

motivazione allo studio.

La valutazione prevede tre fasi fondamentali:

- la fase iniziale o diagnostica, realizzata con prove d'ingresso e finalizzata ad accertare la situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti da attribuire a coloro i quali sono già in possesso di competenze;
- la fase intermedia come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo fornendo a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;
- la fase finale come valutazione in esito al percorso di studio personalizzato così come definito nel Patto Formativo Individuale dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite.

Diploma conclusivo Primo Livello – 1° Periodo

La certificazione delle competenze, per i percorsi di Primo livello - 1° periodo, farà riferimento agli esiti di apprendimento espressi sulla base della seguente scala a livelli:

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO - 1° periodo didattico

LIVELLI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	VOTI
AVANZATO	L'allievo svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	10/9
INTERMEDIO	L'allievo svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	8/7
BASE	L'allievo svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	6
NON RAGGIUNTO	Lo studente non ha ancora acquisito le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Mostra difficoltà a correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non del tutto appropriato. Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua.	5/4

Obiettivi comportamentali

La condotta viene valutata dal Consiglio di Classe, sulla base di alcuni indicatori, riferiti alle competenze chiave di cittadinanza, quali: collaborare, partecipare e agire in modo autonomo e responsabile, oltre alla frequenza regolare ed al rispetto del Regolamento d'Istituto.

Vengono declinati i seguenti indicatori:

COMPORAMENTO LIVELLI DESCRITTORI

Partecipazione		Interessi	Impegno	Metodo di lavoro	Frequenza
AVANZATO 10/9	Partecipa attivamente con contributi personali.	Rivela interessi molto vari e approfonditi criticamente.	Si impegna in modo costruttivo.	Utilizza un metodo di lavoro personale ed efficace.	Assidua.
INTERMEDIO 8/7	Partecipa con contributi personali.	Rivela varietà di interessi.	Si impegna in modo proficuo.	Utilizza un metodo di lavoro autonomo.	Abbastanza regolare.
BASE 6	Partecipa in modo passivo.	Rivela interesse selettivo.	Si impegna in modo sufficiente.	Utilizza un metodo di lavoro abbastanza autonomo.	Sufficientemente e regolare.
NON SUFFICIENTE 5/4	Partecipa solo se sollecitato.	Rivela scarso interesse.	Si impegna poco.	Utilizza un metodo di lavoro non autonomo.	Molto irregolare.

Non ammissione al Livello successivo

Non sono ammessi a frequentare il percorso del livello successivo o a partecipare all'esame conclusivo del 1° ciclo gli studenti che non abbiano concluso positivamente il percorso indicato nel Patto Formativo Individuale, non conseguendo almeno la valutazione del livello Base e che non abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore pattuite.

Il Collegio Docenti con delibera motivata e straordinaria può derogare al limite massimo di assenze per i seguenti casi eccezionali solo se debitamente e tempestivamente documentati:

- gravi motivi di salute,
- terapie e/o cure programmate,
- particolari e gravi casi personali o familiari, comprese le disabilità,
- impegni lavorativi, partecipazione a stage o tirocini nel caso lo studente sia impossibilitato ad usufruire del corso in un'altra fascia oraria o in un'altra sede,
- accordi con altre Istituzioni Scolastiche e centri di formazione, che integrino l'orario,
- restrizioni della libertà che limitano la frequenza ai corsi.

Valutazione Corsi di Italiano L2

Viene effettuata una valutazione periodica alla fine di ogni percorso modulare.

È prevista l'ammissione ai test sulla base della frequenza regolare e il superamento del test finale consente di ottenere l'attestato relativo al livello raggiunto ed alle competenze conseguite con valutazione in decimi.

Agli studenti che hanno riportato risultati insufficienti e a coloro che hanno una frequenza limitata viene rilasciato solo un certificato di frequenza senza attribuzione del voto.

INDICATORI

10 9	Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi linguistici e le competenze attese. Ha seguito le lezioni con regolarità. Ha partecipando attivamente alla lezione con spirito collaborativo. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
-----------------	--

8	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera solida e appropriata. Ha seguito le lezioni con regolarità. Ha partecipato attivamente alla lezione con spirito collaborativo. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
7	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera più che sufficiente. Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità. Ha occasionalmente partecipato attivamente alla lezione con spirito collaborativo. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
6	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera sufficiente. Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
5	L'allievo non ha raggiunto interamente le competenze attese in esito. NON VIENE RILASCIATO CERTIFICATO DELLE COMPETENZE
4	L'allievo non ha raggiunto le competenze attese in esito. NON VIENE RILASCIATO CERTIFICATO DELLE COMPETENZE

9. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

In riferimento all'art. 1, comma 3 della legge 107, per la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si utilizzeranno strumenti di flessibilità didattica e organizzativa quali:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- il potenziamento del tempo scolastico;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Tra gli obiettivi formativi in elenco al comma 7, si individuano come prioritari i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla lingua francese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento;
- alfabetizzazione funzionale riferita alle lingue straniere e all'informatica nell'ottica della formazione permanente;
- sviluppo di competenze in alfabetizzazione linguistica e matematica, formazione civica, alfabetizzazione informatica, educazione finanziaria.

In base a quanto stabilito dal DPR 263 del 29/10/2012 e dall'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015. il CPIA offre:

ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Il modulo è destinato agli adulti stranieri e finalizzato, al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Q.C.E.R. per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa. Al termine dei corsi vengono rilasciate certificazioni, acquisite previo superamento dei test di valutazione, con indicazione delle competenze, conoscenze e abilità individuate dal quadro comune europeo di riferimento per le lingue, secondo le linee guida di cui all'art 11 comma 10 del DPR 263/2012.

Alfabetizzazione e Apprendimento della	Lingua italiana
Livello preparatorio (alfa e pre-A1)	90 ore
Libello A1	100 ore
Livello A2	80 ore
Accoglienza	10% del monte ore totale

Livello Alfa. Le persone inserite in questo livello non sanno né leggere né scrivere nella loro lingua d'origine o sono scarsamente alfabetizzate. Il corso è finalizzato allo sviluppo e consolidamento della letto-scrittura, alla comprensione di semplici atti comunicativi relativi alla dimensione personale; alla conoscenza e all'uso di un lessico di base.

Livello pre-A1. E' il livello di avvio del processo di apprendimento della lingua italiana. Il corsista usa e comprende frasi molto elementari relative al sé, al saluto, al presentarsi, all'identificare l'altro, e a ciò che riguarda il bisogno immediato. Sa interagire all'interno di dialoghi molto semplici guidati e conosciuti.

Livello A1.

**COMPETENZE DA ACQUISIRE
al termine dei percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana**

LIVELLO A1

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

ASCOLTO	<ol style="list-style-type: none">1. Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente;2. Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.
LETTURA	<ol style="list-style-type: none">3. Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	<ol style="list-style-type: none">4. Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive;5. Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari;6. Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.
PRODUZIONE ORALE	<ol style="list-style-type: none">7. Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive;8. Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.
PRODUZIONE SCRITTA	<ol style="list-style-type: none">9. Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;10. Scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

Livello A2

COMPETENZE DA ACQUISIRE

al termine dei percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana

LIVELLO A2

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

ASCOLTO	<ol style="list-style-type: none">1. Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente;2. Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.
LETTURA	<ol style="list-style-type: none">3. Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	<ol style="list-style-type: none">4. Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici;

	5. Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero; 6. Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.
PRODUZIONE ORALE	7. Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani; 8. Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.
PRODUZIONE SCRITTA	9. Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi; 10. Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

PRIMO LIVELLO

Il primo livello è articolato in due periodi didattici:

- a. Primo periodo didattico
- b. Secondo periodo didattico

PRIMO PERIODO

Il percorso è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, alla fine del quale i corsisti dovranno aver acquisito le 22 competenze previste dal Regolamento.

Finalità:

- realizzare una proposta formativa adeguata ai bisogni dei corsisti italiani e stranieri, valorizzando le risorse e i progetti didattici già in atto.

Obiettivi:

- realizzare percorsi formativi per adulti finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- Predisporre modalità di lavoro interdisciplinare.

Verifica:

- il C.d.C. verificherà in itinere la coerenza tra il progetto e la sua attuazione sulla base delle competenze, conoscenze e abilità raggiunte dai corsisti.

I LIVELLO - I PERIODO	
Asse dei linguaggi: Lingua italiana	132 ore

Asse dei linguaggi: Lingua straniera (inglese/francese)	66 ore
Asse storico-sociale	66 ore
Asse matematico	66 ore
Asse scientifico-tecnologico	66 ore
Totale	400 ore*
Accoglienza	40 ore

*Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie la cui assegnazione all'asse dei linguaggi o all'asse storico-sociale è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate ai docenti di scuola primaria. Tale monte ore, articolato secondo le linee guida di cui all'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri, di cui all'art.4, comma 1, lettera c) del citato DPR.

Le 22 competenze da acquisire al termine del primo periodo didattico di primo livello:

Asse	Competenze
Linguaggi	<p>C1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.</p> <p>C2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>C3. Produrre testi di vario tipo adeguati</p> <p>C4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.</p> <p>C5. Utilizzare le tecnologie della conservazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.</p> <p>C6. Comprendere e utilizzare gli aspetti comunicativi dei linguaggi non verbali.</p> <p>C7. Utilizzare la lingua inglese/francese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>C8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.</p>
Storico/sociale	<p>C9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.</p> <p>C10. Analizzare sistemi vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.</p> <p>C11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.</p> <p>C12. Esercitare la cittadinanza attiva, come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.</p>
	<p>C13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.</p>

Matematico	<p>C14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</p> <p>C15. Registrare, ordinare e correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</p> <p>C16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</p>
Scientifico-tecnologico	<p>C17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.</p> <p>C18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambienti, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali e dell'organizzazione biologica.</p> <p>C19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>C20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.</p> <p>C21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.</p> <p>C22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.</p>

SECONDO PERIODO

I corsi del secondo periodo didattico, sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base, connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007, relative alle attività e insegnamenti generali, comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali, degli istituti tecnici e del liceo artistico, di cui, rispettivamente, al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 (art. 4, comma 2, *REGOLAMENTO istitutivo dei CPIA*).

I corsi hanno un orario complessivo di 825 ore, articolato nei 4 assi culturali.

I LIVELLO - II PERIODO	
Asse dei linguaggi: Lingua italiana +	
Asse dei linguaggi: Lingua straniera (inglese/francese)	330 ore
Asse storico-sociale	165 ore
Asse matematico	198 ore
Asse scientifico-tecnologico	99 ore
Totale	825 ore*
Accoglienza	10% monte ore

*Sono comprese 33 ore da destinare all'insegnamento delle Religione cattolica per gli studenti che intendono avvalersene o ad attività ed insegnamenti di approfondimento la cui assegnazione agli assi è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

Le linee guida individuano 16 competenze da acquisire al termine del secondo periodo didattico dei percorsi di primo livello come di seguito riportate.

Asse	Competenze
Linguaggi	<p>C1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>C2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>C3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>C4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</p> <p>C5. Utilizzare la lingua inglese/francese per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>C6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese/francese in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p>
Storico Sociale Economico	<p>C7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>C8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.</p> <p>C9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>
Matematico	<p>C10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>C11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p> <p>C12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p>C13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p>
Scientifico-tecnologico	<p>C14. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>C15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p> <p>C16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>

USCITE/VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione sono importanti opportunità educative, poiché consentono di approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali, la conoscenza del territorio e del patrimonio storico- artistico e naturalistico e favoriscono la socializzazione e l'inclusione. Il Collegio dei docenti del CPIA 2 ha pertanto previsto, all'interno dell'offerta formativa, la possibilità di effettuare, durante l'anno scolastico:

USCITE DIDATTICHE: attività di integrazione culturale che si svolgono prevalentemente nell'ambito dell'orario scolastico per la fruizione di spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, folkloristici e per partecipare a convegni e conferenze.

VISITE GUIDATE: uscite effettuate nell'arco di una giornata, per visitare mostre, musei, località di interesse storico, scientifico, artistico, naturalistico. Le visite guidate possono essere effettuate anche in un comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica, fermo restando il rientro nella stessa giornata.

VIAGGI D'ISTRUZIONE: uscite che si effettuano in uno o più giorni, aventi come meta località di rilevante interesse culturale, artistico, archeologico, in Italia e/o all'estero.

Le destinazioni saranno individuate dai vari Consigli di classe in base agli specifici bisogni formativi relativi ai differenti contesti.

Il Collegio dei docenti, in sede di programmazione dell'azione educativa, ha definito i criteri che disciplinano le uscite/visite didattiche e i viaggi d'istruzione:

- Tutti gli eventuali viaggi d'istruzione e le uscite/visite didattiche saranno ancorati alle attività interdisciplinari previste nelle programmazioni per assi culturali dei singoli docenti o dei consigli di classe ed avranno valore orientativo;
- Le attività saranno programmate nel dettaglio e attivate solo qualora si riscontri il parere favorevole della maggior parte dei corsisti;
- I costi dei viaggi e delle uscite e qualsiasi altro onere connesso agli stessi saranno a carico dei corsisti.

10. LA SCUOLA IN CARCERE

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. È un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza. La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che piano piano si costruisce con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso codici diversi da quelli della quotidianità. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura, in base alle caratteristiche dei singoli e alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono. Ha bisogno di margini di "improvvisazione" e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per reagire positivamente ad ogni input proveniente dai corsisti. L'attività in classe deve essere volta ad un recupero dell'autostima e ad una riflessione sulla propria vita precedente, nella direzione di una ridefinizione di sé, con l'obiettivo di riuscire, una volta terminata l'esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita con nuova consapevolezza e nuovi strumenti. La possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche, costituisce un importante punto di arrivo nel percorso che porta al cambiamento. La scuola assume un importante ruolo di "catalizzatore" di presenze educative e formative: intorno ad essa ruotano associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc. che con le loro proposte possono arricchire l'offerta fornendo un'ulteriore occasione di incontro e di scambio.

11. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Accanto ai percorsi istituzionali vengono attivati altri interventi educativi che completano e ampliano l'offerta formativa. Si tratta di iniziative coerenti con le finalità del CPIA di Serramanna e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale:

INFORMATICA:	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio all'uso del PC - Videoscrittura - Fogli di calcolo; - Creazione di presentazioni - Preparazione all'ECDL - Sicurezza
CULTURA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> - Moduli relativi al Pensiero scientifico - Laboratori di scienze applicate e di scienze naturali - Approfondimenti su tematiche tecnologiche - Moduli di cittadinanza digitale
CULTURA UMANISTICA E PRODUZIONI CULTURALI:	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio espressivo-teatrale - Scrittura creativa - Storia dell'arte e dell'architettura - Arti grafiche, disegno e pittura - Laboratorio della carta - Approfondimenti di arte, storia, letteratura, scienze - Storia della Sardegna - Storia delle tradizioni popolari - Circolo di lettura - Laboratorio fotografico (Educazione alla comunicazione visiva e linguistica)
LINGUE STRANIERE:	<ul style="list-style-type: none"> - Inglese (A1/A2 – B1/B2) - Francese (A1/A2 – B1/B2)
INDIVIDUO E SOCIETÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti relativi a: - Fenomeni sociali contemporanei - Sociologia e Psicologia - Tecniche di comunicazione - Corsi di Educazione finanziaria

SALUTE E BENESSERE	Approfondimenti relativi a: - Stili di vita e salute - Vecchie e nuove dipendenze - Alimentazione sana e corretta
EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	Attività laboratoriali relative alle tematiche e agli obiettivi dell'Agenda 2030: - Educazione ai consumi consapevoli - Educazione all'uso sostenibile delle risorse Costruzione di scenari futuri
INCLUSIONE	- Educazione alla pace - Educazione alla cittadinanza globale - Educazione alla multiculturalità - Educazione alla cultura della solidarietà



Il Trinity College London è un ente certificatore internazionale, attivo dal 1877 e presente in oltre 60 paesi nel mondo.

Gli esami di certificazione Trinity per la lingua inglese sono:

- riconosciuti a livello internazionale;
- utilizzabili in ambito professionale e accademico;
- disponibili a tutti i livelli di competenza e per candidati di ogni età.

A partire dall'anno scolastico 2017/18 il CPIA 2 SERRAMANNA è Centro Esami Trinity College London e offre dunque la possibilità ai propri iscritti di conseguire una certificazione di lingua inglese riconosciuta a livello internazionale. Gli esami Trinity sono equiparati ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (**QCER**). Le certificazioni possono essere valutate come crediti formativi nell'ambito della normativa vigente, possono essere utilizzate per l'inserimento nel Portfolio linguistico e sono riconosciute a vario titolo da molte facoltà universitarie italiane e britanniche. Inoltre le sedi Trinity si trovano su tutto il territorio nazionale e consentono lo svolgimento della sessione d'esame nel periodo più adatto alle esigenze della scuola. Le certificazioni rilasciate dal Trinity College London non hanno scadenza e sono riconosciute da università, aziende e istituzioni governative in Italia e nel mondo.

Gli esami si concentrano soprattutto sulle abilità comunicative, motivando gli studenti di qualsiasi età e competenza attraverso la valorizzazione del saper fare e la valutazione delle capacità comunicative reali; c'è un esame Trinity adatto a qualsiasi livello d'inglese, quindi ognuno può sostenere quello che rispecchia le proprie conoscenze e meglio si adatta alle proprie esigenze.

I *Graded Examination in Spoken English* (GESE), in particolare, sono esami esclusivamente orali, che valutano le abilità di comprensione, espressione e interazione e sono disponibili, nel nostro CPIA, dal livello A1 fino al B1.

I corsi di preparazione si prefiggono di:

- rafforzare le abilità audio-orali
- rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua
- rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico

- aumentare la motivazione.

Gli esaminatori sono madrelingua, non risiedono in Italia e vengono selezionati, formati e monitorati direttamente dal Trinity. L'esame consiste in un colloquio che dura da 5 a 10 minuti, in base al livello scelto, e comincia con i saluti e le presentazioni e prosegue con la discussione di un argomento.

PROGETTUALITÀ ORGANIZZATIVO-DIDATTICA PER IL TRIENNIO

12. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

In accordo con quanto previsto dalla legge 107/comma 58 del 2015 in materia di formazione e aggiornamento, nell'arco del triennio verranno definite proposte di formazione riguardanti la didattica digitale; l'informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro; l'approfondimento del tema della valutazione, dell'innovazione metodologico-didattica, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum.

Verranno organizzate e/o favorite attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici, nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

Verranno organizzate e/o favorite attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.

Sarà promossa la valorizzazione del personale docente ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Come previsto dal comma 124 della Legge 107/2015, il Miur, con nota n. 3373 del 1° dicembre 2016, ha trasmesso il Decreto Ministeriale 797 del 19 ottobre 2016, con il quale è stato adottato il Piano Nazionale di Formazione per il triennio 2016/2019.

Il Piano prevede delle priorità per il prossimo triennio che sono evidenziate in nove aree strategiche di formazione a cui le istituzioni scolastiche si dovranno attenere e che coincidono con i bisogni del nostro sistema scolastico.

Premesso che la formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità docente, la stessa sarà realizzata a livello di Ambito Territoriale e sarà coerente, oltre che con le priorità nazionali, anche con le priorità strategiche evidenziate nel presente PTOF e nel PDM della nostra scuola.

Tale formazione non esclude che si possano attuare altre iniziative formative a livello di singola istituzione scolastica o individuali dei docenti.

Dall'anno 2020 (art. 4 del D.M. 35/2020) è prevista la formazione dei docenti sulle tematiche afferenti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica all'interno del Piano nazionale della formazione dei docenti, di cui all'articolo 1, c. 124 della L. 107/2015.

Ogni istituzione scolastica sarà tenuta perciò a indicare le aree strategiche alle quali fare riferimento nell'individuazione dei percorsi di formazione/aggiornamento ritenuti maggiormente rispondenti alle esigenze della scuola.

Il Piano di Formazione, rispetto ai CPIA, si limita a dire che «*saranno costruiti specifici percorsi anche a carattere nazionale*».

Tutte le attività formative frequentate e certificate dai docenti (comprese quelle riconducibili all'utilizzo della card, se coerenti con il piano elaborato dal Collegio) saranno riconosciute nell'ambito della formazione obbligatoria e inserite nel portfolio del docente.

Di seguito si riportano le aree strategiche della formazione individuate dal Miur:

- 4.1 Autonomia organizzativa e didattica
- 4.2 Didattica per competenze e innovazione metodologica
- 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 4.4 Competenze di lingua straniera
- 4.5 Inclusione e disabilità
- 4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- 4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 4.8 Scuola e lavoro
- 4.9 Valutazione e miglioramento.

Sulla base di quanto detto in precedenza, il Collegio dei Docenti ha definito le linee guida e le tematiche di riferimento del Piano di formazione del Cpia 2 Serramanna per il triennio 2019/2022, stabilendo di inserirvi tutte le tematiche individuate a livello di Rete (così come deciso nelle diverse riunioni organizzate dalla scuola capofila), da tutte le istituzioni scolastiche comprese nell'Ambito 7 (Sulcis-Iglesiente / Medio Campidano):

1° CICLO:

- Curricolo verticale e didattica per competenze;
- inclusione scolastica, BES, DSA e disabilità;
- didattica e valutazione per competenze;
- possibile corso sulla sicurezza (qualora rientri nelle linee indicate).

2° CICLO:

- Didattica e competenze digitali;
- inclusione scolastica, BES, DSA e disabilità;
- lingue straniere e/o CLIL;
- curricolo verticale e didattica per competenze;
- alternanza scuola-lavoro.

Il Decreto legge n.18 del 17/03/2020 ha previsto all'art. 120 comma 1 lettera c) che 5 milioni di euro siano destinati, nel 2020, alle istituzioni scolastiche per la formazione del personale scolastico sulle metodologie e tecniche per la didattica a distanza. Con decreto del Ministro dell'istruzione, le suddette risorse finanziarie saranno ripartite tra le istituzioni scolastiche. La sopra citata norma prevede altresì che, per lo stesso fine, possa essere utilizzato anche il fondo di cui all'articolo 1, comma 125, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Pertanto, in attesa che sia adottato il sopracitato D.M. e che vengano assegnate le relative risorse per la formazione, le scuole polo per la formazione, con parte delle risorse già a disposizione (di cui alla nota DGPER prot.n.49062 del 28/11/2019), avranno cura di programmare, sulla base dei bisogni delle istituzioni scolastiche del territorio, percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze dei docenti sulle metodologie e tecniche per la didattica a distanza, anche facendo riferimento ai contenuti pubblicati nella sezione dedicata del sito web del Ministero dell'Istruzione.

Erasmus Plus è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020. Grazie all'Azione chiave 1, Learning Mobility of Individuals- School education – Staff Mobility (KA1), le organizzazioni attive nell'ambito dell'educazione degli adulti possono presentare progetti incentrati sulla mobilità di apprendimento del proprio staff. La formazione europea diventa un'esperienza di crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze per il personale e i formatori dell'organizzazione, che hanno l'opportunità di sviluppare la dimensione internazionale, l'innovazione dell'ente e la qualità dei metodi di insegnamento/apprendimento e di gestione.

Il progetto di mobilità comprende diverse tipologie di attività:

Corsi strutturati o eventi di formazione

Partecipazione a conferenze, seminari, corsi strutturati.

Job-shadowing

Periodo di osservazione presso scuole partner.

La nostra scuola si è candidata con il progetto di durata biennale dal titolo, "LA FORMULA DELL'INCLUSIONE: una comunità integrata è più grande della somma delle singole persone." L'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, in data 8 maggio 2018, ha comunicato l'approvazione del progetto con un punteggio di 95/100.

L'esperienza di mobilità transnazionale si presenta come una straordinaria opportunità:

- di crescita e di miglioramento delle competenze professionali, personali e interpersonali;
- di sviluppo del senso di iniziativa e della capacità di comunicare in modo costruttivo in contesti e ambienti diversi da quelli di provenienza;
- di occasione unica per conoscere da vicino realtà differenti dalla propria.

Attraverso questa proposta, l'istituzione scolastica si pone dunque l'impegno di creare le condizioni per una formazione continua dei docenti, nell'ottica del *Lifelong Learning*, affinché tutti siano in grado di utilizzare efficacemente le competenze acquisite, di innovare le metodologie e di contribuire all'obiettivo di internazionalizzazione e modernizzazione della scuola.



13. ANIMATORE DIGITALE

Come previsto dal Piano Nazionale Scuole Digitale (PNSD), in ogni istituto è nominato, tra gli insegnanti di ruolo, un “esperto” nel settore del digitale che ha il compito di gestire le attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica. Il ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha inviato una nota in cui viene chiesto alle scuole di nominare i loro animatori digitali entro il 10 dicembre 2015. L’attività degli animatori partirà nelle scuole da marzo 2016.

Obiettivi: insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo si occuperà di attivare politiche didattiche innovative contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), organizzando laboratori formativi, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle eventuali attività formative organizzate attraverso gli snodi formativi.

L’animatore digitale si occuperà, inoltre, di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; l’informazione su innovazioni esistenti in altre scuole).

14. PROGETTUALITÀ EDUCATIVA

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, ha introdotto l’insegnamento trasversale dell’educazione civica nelle scuole italiane, che sarà avviato a partire dall’anno scolastico 2020/2021. Il decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, propone le *Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica*. L’insegnamento è obbligatorio in tutte le scuole di ogni ordine e grado, con un orario annuale non inferiore a 33 ore. Tale monte ore non potrà essere aggiuntivo, ma andrà individuato all’interno del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo anche della quota di autonomia eventualmente utilizzata. L’insegnamento dell’Educazione civica avrà una valutazione specifica. Non si tratta di una disciplina in senso tradizionale, ma – secondo le *Linee guida* - di una “matrice valoriale” che orienta e raccorda verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline. Essa è dunque trasversale alle discipline stesse. In coerenza con questa impostazione, tutto il collegio docenti e i consigli di classe sono contitolari di tale insegnamento. La responsabilità è dunque collegiale, anche se fra i docenti vengono individuati dei coordinatori che hanno il compito di gestire lo svolgimento delle attività e di formulare una proposta di valutazione,

acquisite le necessarie informazioni da parte dei colleghi del consiglio di classe.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Le tematiche oggetto dell'insegnamento di educazione civica sono (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d):

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- c) educazione alla cittadinanza digitale (art. 5);
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Rientrano nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica anche l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

La Costituzione

Gli studenti intensificheranno lo studio della Costituzione e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è di munirli di strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, per formare cittadini responsabili e attivi che partecipano in modo consapevole alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Gli studenti saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. In tal modo la sostenibilità entrerà negli obiettivi di apprendimento.

La Cittadinanza digitale

Agli studenti saranno date le competenze per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, sensibilizzandoli nei confronti dei possibili rischi connessi all'uso dei *social media* e alla navigazione in Rete.

L'articolo 5 si riferisce alla Cittadinanza digitale: Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti:

- a)** analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b)** interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c)** informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d)** conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico

- specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- e)** creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- f)** conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- g)** essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Nella prima fase di attuazione, e cioè per gli anni scolastici 2020-21, 2021-22 e 2022-23, non saranno indicati obiettivi e traguardi specifici di sviluppo delle competenze per questo insegnamento. Ciò avverrà nel 2022-23, sulla base del monitoraggio effettuato dal Ministero. Fino a quella data, ogni istituto dovrà dunque definire i curricoli e gli obiettivi della disciplina integrando opportunamente i Piani dell'offerta formativa, avendo come punto di riferimento le recenti *Linee guida* e quanto previsto dalle indicazioni nazionali per i diversi gradi e tipi di scuola. Già da ora, però, gli allegati B e C delle *Linee guida* declinano i tre pilastri – Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza digitale – in obiettivi di massima.

Allegato B Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi *device* e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Competenze digitali

Per competenza digitale si intende saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro e per la comunicazione. Le abilità di base nelle TIC prevedono l'uso del PC per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare, scambiare informazioni e per comunicare e partecipare a reti di collaborazione attraverso Internet. Una competenza digitale solida prevede la consapevolezza e la conoscenza delle TSI nella realtà sociale e nel mondo del lavoro. Risultano indispensabili le conoscenze delle principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, banche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni, ma anche consapevolezza delle potenzialità e dei rischi di Internet nell'utilizzo dei supporti elettronici come l'e-mail e la navigazione in rete.

In tale contesto, al fine di venire incontro alle esigenze formative dell'utenza, il CPIA2 Serramanna si è adoperato per predisporre una programmazione personalizzata che favorisca anche lo sviluppo di competenze digitali. In particolare, al fine di diffondere concretamente nel territorio la cultura digitale, il CPIA2 si è impegnato ad acquistare dotazioni tecnologiche (videoproiettori, PC portatili, stampanti, casse audio e, laddove possibile, infrastrutture di rete) finalizzate alla creazione di laboratori informatici mobili in cui attivare corsi di informatica.

Presso le nostre sedi è possibile frequentare corsi di alfabetizzazione informatica a vari livelli (da quello base all'avanzato), anche di preparazione agli esami per la Certificazione ECDL - Patente europea per il computer.

I corsi si rivolgono alla popolazione adulta del territorio, per il potenziamento delle competenze digitali ai fini professionali o personali, nell'ambito formativo del Long Life Learning.

Moduli base di alfabetizzazione informatica

Computer Essentials

Online Essentials

Word Processing

Spreadsheet

Moduli avanzati di alfabetizzazione informatica

Presentation

IT Security

Online Collaboration

EDUCAZIONE FINANZIARIA

La Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" e la *Communication from the commission to the european parliament, the council, the european economic and social committee and the committee of the regions* a "New skills agenda for Europe" (10 giugno 2016) hanno ridisegnato un nuovo orizzonte semantico delle competenze del futuro che ha come prospettiva centrale la cittadinanza globale e sostenibile in cui svolgono certamente un ruolo fondamentale le competenze giuridico-economiche connesse, in particolare, all'alfabetizzazione finanziaria (*Financial Literacy*).

L'Italia è tra i paesi con il più basso livello di "*Financial Literacy*"; una recente indagine, condotta su

un campione di italiani adulti di età media di 50 anni, attesta che il 63% degli intervistati è a conoscenza del meccanismo inflattivo, ma di questi solo il 33% calcola correttamente gli interessi maturati in un anno e, comunque, non sa porsi obiettivi di tipo finanziario.

Pertanto, al fine di contrastare il deficit formativo della popolazione adulta in materia di educazione finanziaria attraverso attività e azioni sistematiche ed organiche capaci di superare le criticità rilevate, la DGSOV ha inteso promuovere il progetto “EDUFINCPIA”.

Il progetto prevede la progettazione e l'erogazione di specifiche unità didattiche d'apprendimento destinate agli adulti iscritti ai CPIA nei percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico, per far loro acquisire le competenze minime connesse all'educazione finanziaria, nell'ottica di potenziare i percorsi di primo livello e costruire un raccordo organico con quelli di secondo livello.

Non si tratta solo di garantire agli adulti la capacità di portare a compimento ed esattezza semplici operazioni di natura finanziaria, ma di condurli a conoscenze più adeguate anche nel campo economico-finanziario, in modo da permettergli un esercizio attivo e responsabile della cittadinanza.

Obiettivo dell'educazione finanziaria è perciò quello di attivare un processo virtuoso di cittadinanza consapevole per futuri cittadini informati, dinamici e responsabili, attraverso la costruzione di competenze utili ad avere un corretto rapporto con il denaro e con il suo valore e necessarie ad effettuare scelte economiche consapevoli.

L'educazione finanziaria, pertanto, è una forma di investimento culturale e si pone, quindi, come cultura fondante della realizzazione e del mantenimento del benessere individuale e sociale.

Al fine di promuovere l'educazione finanziaria nel territorio, il CPIA2 Serramanna ha provveduto alla formazione di un gruppo di docenti, i quali saranno coinvolti, nel prossimo triennio, nella progettazione di Unità Didattiche d'Apprendimento destinate agli adulti iscritti ai CPIA2.

Il focus dell'intervento formativo, destinato ad una popolazione adulta, anche di diverse culture di provenienza, è quello di fornire, attraverso una variegata cognizione del territorio, conoscenze, abilità e competenze:

- essere in grado di gestire transazioni personali per una corretta pianificazione e gestione del bilancio familiare
- essere in grado “di imparare a scegliere” per la realizzazione di attività imprenditoriali e di lavoro autonomo
- essere in grado di organizzare e rispettare un “business plan”

Di seguito si riporta uno schema di massima delle Unità didattiche di Apprendimento e dei relativi contenuti.

	UDA	Competenze
UDA (1)	Contesto individuale Danaro e transazioni	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
UDA (2)	Contesto casa e famiglia Pianificazione e gestione delle finanze	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
UDA (3)	Contesto casa e famiglia Rischio e rendimento	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti

		garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
UDA (4)	Educazione e lavoro Ambiente finanziario	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
UDA (5)	Contesto Sociale Ambiente finanziario	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

15. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questo particolare momento storico, l'istruzione degli adulti, anche nel territorio di riferimento del nostro CPIA, si caratterizza per la repentina crescita di richieste formative e per la diversificazione delle stesse. Il dilatarsi dei flussi migratori, in particolare da paesi extra-europei, ha moltiplicato il bisogno di fornire ai soggetti interessati competenze di lingua e strumenti per orientarsi nel nuovo paese di accoglienza. Contemporaneamente, alla luce della grave crisi occupazionale si va affermando ed ampliando l'urgenza di favorire il reinserimento dei lavoratori espulsi dai processi produttivi, attraverso la riappropriazione di strumenti di cultura generale. A queste esigenze va aggiunta la domanda di formazione e aggiornamento che permane, anzi si rafforza, sia per il desiderio di miglioramento individuale, sia in previsione di un possibile utilizzo di ulteriori conoscenze sul posto di lavoro, ai fini di un avanzamento nella carriera. Si tratta di nuove ed importanti esigenze che dovranno essere soddisfatte con una rinnovata articolazione degli interventi formativi e con la messa in campo di adeguate risorse professionali.

A. ORGANICO DOCENTI DI ALFABETIZZAZIONE

È prevedibile, per il prossimo triennio, un numero di alunni iscritti ai corsi di alfabetizzazione pari a circa 300 per anno. Per assicurare, pertanto, 200 ore di lezione a 300 alunni sono necessari 11 docenti, così distribuiti nel territorio del CPIA:

Annualità	Previsione alunni e fabbisogno organico nel triennio											
	Carbonia		Iglesias		Serramanna		San Gavino Monreale				TOTALE	
	alunni	posti organico	alunni	posti organico	alunni	posti organico	alunni	posti organico			alunni	posti organico
2019-20	70	3	85	3	85	3	60	2			300	11
2020-21	70	3	85	3	85	3	60	2			300	11
2021-22	70	3	85	3	85	3	60	2			300	11

B. ORGANICO DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

E' stimabile che nel prossimo triennio il numero di alunni iscritti al 1° periodo oscillerà intorno ai

100, con tendenza a stabilizzarsi, mentre chiederà l'iscrizione ai corsi di 2° periodo, un'utenza pari a 400/500 alunni, con tendenza all'aumento.

Annualità	Previsione corsi attivabili nel triennio																	
	Carbonia			Iglesias			Serramanna			San Gavino Monreale			TOTALE					
	1° periodo	1° anno2° periodo	2° anno2° periodo	1° periodo	1° anno2° periodo	2° anno2° periodo	1° periodo	1° anno2° periodo	2° anno2° periodo	1° periodo	1° anno2° periodo	2° anno2° periodo				1° periodo	1° anno2° periodo	2° anno2° periodo
2019-20	2	4	3	2	2	2	3	8	8	3	6	6				10	20	19
2020-21	2	4	3	2	2	2	3	8	8	3	6	6				10	20	19
2021-22	2	4	3	2	2	2	3	8	8	3	6	6				10	20	19

Questa è la previsione dei posti in organico:

Classe concorso	Carbonia	Iglesias	Serramanna	San Gavino Monreale	TOTALE
lettere	2	1	6	4	13
matematica	1	1	3	2	7
tecnologia	1	1	2	2	6
inglese	1	1	3	2	7
francese			1	1	2
TOTALE	5	4	15	11	35

Organico di potenziamento:

Classe concorso	Carbonia	Iglesias	Serramanna	San Gavino Monreale	TOTALE
alfabetizzazione			1		1
inglese			1		1
Italiano per alloglotti			2		2
TOTALE			4		4

In riferimento alla circolare n. 2805 dell'11 dicembre 2015 avente per oggetto "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa", si fa presente che l'organico di potenziamento viene elaborato tenendo conto anche delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi, ma soprattutto delle possibili scelte di lavorare su classi aperte e gruppi di livello.

C. ORGANICO ATA

A fronte di:

- un numero di alunni pari a 800/1.000;
- 12 sedi di erogazione del servizio ubicate in scuole;
- sede amministrativa ospitata in un edificio non condiviso con le sedi di erogazione del servizio;

si prevede il seguente organico ATA nel triennio:

Profilo	Organico provinciale Cagliari		TOTALE
DSGA	1		1
Assistente amministrativo	5		5
Assistente tecnico			6
Collaboratore scolastico	12	sede amministrativa Serramanna sedi di erogazione del servizio: Carbonia, Piscinas; Iglesias; Serramanna, Samassi, Sanluri, Serrenti, Barumini, Genuri; San Gavino Monreale, Sardara, Villacidro.	12

DIDATTICA A DISTANZA – DOCUMENTO DI INTEGRAZIONE AL PTOF

INTEGRAZIONE PER L' A. S. 2019/2020

PREMESSA

A seguito dell'emergenza dovuta al propagarsi del virus **COVID-19** e alla conseguente sospensione dell'attività didattica in tutte le scuole italiane, come stabilito dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 4 marzo scorso, tutti gli istituti hanno continuato ad erogare la didattica a distanza per i propri studenti, con l'utilizzo di risorse e strumenti digitali.

Con la nota n. 388 del 17/03/2020, del Capo Dipartimento del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione Dott. Marco Bruschi, viene fornito un quadro di riferimento per la DAD: «*Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.*».

L'art. 2 co. 3 del DL 22 dell'8 aprile 2020 indica che «*In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente*

assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi dei dirigenti scolastici nonché del personale scolastico, come determinati dal quadro contrattuale e normativo vigente, fermo restando quanto stabilito al primo periodo e all'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, possono svolgersi nelle modalità del lavoro agile anche attraverso apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici, per contenere ogni diffusione del contagio».

Valutate le indicazioni della nota n. 388 del 17/03/2020 e dell'art. 2 comma 3 del DL 22 dell'8 aprile 2020 si rende necessaria una integrazione al PTOF che consenta di assicurare agli alunni il diritto all'istruzione anche attraverso una diversa modalità di erogazione del servizio.

DEFINIZIONE

La didattica a distanza, pur non potendo sostituire interamente la didattica tradizionale fondata sul confronto e l'interazione, è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti; si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessaria nell'attuale contingenza storica. L'evento sviluppato in modalità FAD (Formazione a Distanza) è basato sull'utilizzo di materiali durevoli quali i supporti cartacei, audio e video, ma anche informatici e multimediali fruibili anche in maniera "asincrona" rispetto all'evento. Le attività didattiche, quindi, possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità sincrona o asincrona.

OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni singolo studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- privilegiare un approccio formativo basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa e collaborativa che sappia valorizzare la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- favorire la costruzione di significati e del sapere attraverso la condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione, e il costante dialogo con l'insegnante, forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali;
- privilegiare la valutazione formativa per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi, l'originalità degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.

Il DPCM dell'1.3.2020 dispone che l'anno scolastico sarà valido anche se si conteggeranno meno di 200 giorni di lezione: tale disposizione è ripresa dalla Nota 4739 del 20 marzo 2020 - Istruzione degli adulti e Apprendimento permanente Prime indicazioni contenimento e gestione emergenza epidemiologica COVID-19, piegandola alle esigenze e all'organizzazione proprie del nostro Ordinamento.

RIPROGRAMMAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA E PROGETTUALE D'ISTITUTO

realizzata in DaD, nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza:

- adatta gli strumenti e i canali di comunicazione utilizzati per raggiungere ogni singolo studente in modalità online,
 - adatta il repertorio delle competenze,
 - rimodula il Piano delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari del PTOF, mantenendo, adattandole, tutte quelle azioni da cui gli studenti possano trarre beneficio in termini di supporto, vicinanza, benessere psicologico, per affrontare la difficile emergenza e l'isolamento sociale in atto,
 - ridefinisce le modalità di valutazione formativa.

La programmazione didattica di ciascun docente, strumento libero e flessibile, viene pertanto rimodulata sulla didattica a distanza, nella cornice di condivisione con il rispettivo Dipartimento disciplinare e sulla base della risposta degli studenti.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 sarà attiva la piattaforma d'Istituto GSuite for Education che comprende le seguenti applicazioni:

- **Gmail** – Posta elettronica.
- **Classroom** – Consente di creare classi virtuali, dare e ricevere commenti su un'unica piattaforma, condividere materiali didattici, assegnare compiti e test e raccogliere gli elaborati svolti dagli studenti, inviare *feed-back*.
- **Drive** – Permette di archiviare qualsiasi file in modo sicuro e illimitato.
- **Moduli** – Permette di effettuare un sondaggio o creare rapidamente un elenco di presenze o turni. Può essere utilizzato per assegnare un compito in modalità quiz, utile come guida per lo studio, valutazione formativa o sommativa.
- **Documenti, Fogli e Presentazioni** – Consentono a studenti e insegnanti di creare, leggere e modificare documenti in tempo reale. Possibilità di utilizzo *off line* (senza condivisione).
- **Hangouts Meet** – Consente di comunicare via chat e videoconferenza, sia in bilaterale che in gruppo. Utile per effettuare lezioni in diretta all'intero gruppo classe. Le video-lezioni in sincrono sono attivate da tutti i docenti e consentiranno agli alunni di porre quesiti su argomenti poco chiari o su procedure da attuare per lo studio e il completamento di esercizi, nonché ai docenti di effettuare spiegazioni in sincrono.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DaD

Per la valutazione nella partecipazione alle attività della Didattica a distanza si terrà conto di alcuni criteri principali:

Puntualità della consegna dei compiti;

Interazione nelle eventuali attività sincrone;

Verifica degli apprendimenti, effettuata con prove scritte e/o orali;

a tal fine i CdC redigono una Scheda di rilevazione e osservazione per competenze nella didattica a distanza:

GRIGLIA DI RILEVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTO	Livello raggiunto			
	Non rispondente alle attese minime	Base	Intermedio	Avanzato
	<6	6	7-8	9-10
<p>Partecipazione: partecipa alle attività sincrone (video lezioni, video chat, ecc.) rispettando la netiquette</p> <p>(interagisce nel rispetto del contesto, osserva i turni di parola e si esprime in modo chiaro, corretto e adeguato, collabora alle diverse attività proposte)</p>				
<p>Puntualità e impegno: svolge le attività asincrone in modo serio e rispettando le scadenze</p>				
<p>Resilienza: mostra un atteggiamento collaborativo, si adatta al mutato contesto educativo, gestisce eventuali situazioni problematiche in maniera costruttiva</p>				
COMPETENZE FORMATIVE E COGNITIVE				
<p>Competenze digitali: acquisisce nuove capacità e competenze relative l'uso di tutte le strumentazioni e metodologie inerenti alla DaD</p>				
<p>Competenze comunicative: acquisisce capacità e competente per relazionarsi ed esprimersi nelle singole discipline mediante gli strumenti della DaD</p>				
<p>Competenze argomentative: giustifica il proprio operato attraverso motivazioni autentiche delle proprie idee, argomentando in modo personale ed autonomo</p>				
<p>Competenze disciplinari (rilevate dalle griglie disciplinari)</p>				

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Si allega, come documento separato, il piano completo approvato dal Collegio dei Docenti. Di seguito le indicazioni generali.

INDICAZIONI GENERALI

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "*qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti*".

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche verso gli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestata e riconosciute.

È una metodologia rivolta in particolare alla scuola secondaria di II grado, nonché, in caso di nuovo *lockdown*, agli alunni di tutti i gradi di scuola e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

Attività

La DDI prevede un'alternanza di attività svolte in modalità sincrona, che prevedono un collegamento diretto con il docente, per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche

proposte, come le lezioni in videoconferenza e le verifiche, con attività in modalità asincrona, che includono lo svolgimento di attività laboratoriali e dei compiti assegnati.

Le attività in modalità sincrona avvengono con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti:

- ☒ videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- ☒ svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Le attività in modalità asincrona avvengono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- ☒ attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- ☒ visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- ☒ esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale.

Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti. Le attività digitali asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi. L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Orario e frequenza delle lezioni

La DDI potrà essere erogata come attività complementare a quella in presenza oppure, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. In quest'ultimo caso le quote settimanali minime di lezione variano in base ai diversi percorsi scolastici: per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, verranno assicurate almeno nove ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, verranno assicurate almeno dodici ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana verranno assicurate almeno quattro ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento. Le unità orarie di attività didattica sincrona saranno da 45 minuti.

In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte, come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe e rilevano le presenze degli alunni. Nella sezione "Argomento lezione", l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano nella sezione "Compiti a distanza", in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Piattaforme educative

Registro elettronico SOGI CIA.

La scuola utilizza G-Suite per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi, tra cui Google Classroom, che è stato utilizzato per la prima volta nell'anno scolastico 2019/2020, e risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Valutazione

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Norme di comportamento

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.